



770025 215000  
 CON TSUNAMI NUCLEARE + EURO 10,00  
 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 1,70  
 SPED. IN ABB. POST. - 45% ART. 2 COMMA 20/  
 BL 662/96 - ROMA ISSN 0025-2158

# il manifesto

ANNO XLJ • N. 136 • GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2011

EURO 1,30

www.ilmanifesto.it



DEBORAH HARRY, FRED BRATHWAITE E MARIPOL / FOTO DI BOBBY GROSSMAN

**BIOGRAFILM** • A Bologna, il festival si concentra sull'omaggio agli anni 80

## My eighties, un decennio a prova di globalizzazione

Effi Reiter  
 BOLOGNA

Come dice l'incipit all'introduzione del catalogo del Biografilm 2011 «anche solo dare il nome giusto alle cose diventa un atto rivoluzionario», Andrea Romeo, artefice della kermesse di undici giorni che inizia oggi con lo special dedicato a Michael J. Fox con tutti e tre i *Ritorni al futuro*, ha voluto provare a individuare il *turning point* della crisi attuale nei terribili e/o amabili anni ottanta. Se la citazione è di Rosa Luxemburg che fu uccisa a Berlino nel 1919 per averlo detto (e praticato) a suo tempo in difesa dei

**Un focus dedicato a Michael J. Fox, il documentario su Salgari e il premio a Diane Disney Miller**

principi marxisti e pacifisti, il fatto di riprenderla quasi cent'anni dopo per aprire al motto della settima edizione dell'International Celebration of Lives, '85/'86-*L'inizio del futuro*, speriamo sia invece di buon auspicio per l'evoluzione della cultura bolognese. Affinché sappia cogliere l'opportunità lanciata dagli stessi assessori alla cultura di comune e regione - rispettivamente Alberto Ronchi e Massimo Mezzetti - in conferenza stampa, raccogliendo una recente affermazione del neo-sindaco Virginio Merola: «facciamo della cultura un volano per questa città». E facciamo all'insegna di coordinamento tra gli enti locali e i molteplici soggetti operanti sul territorio, hanno ribadito in coro i due rappresentanti degli enti lo-

cali che assieme alla provincia finanziario, con altrettanto supporto di privati (Lancia, Hera, Legacoop, Coop Adriatica, in primis) la manifestazione che ormai può contare su oltre 500 mila euro. Lo sottolineiamo perché è un piacere assistere dopo un anno e mezzo di commissariamento del comune di Bologna a un dialogo costruttivo che promette di elaborare politiche non competitive per controbattere quelle attuate dallo stato, il vero affossatore della cultura, locale e nazionale. Sono stati scelti gli anni ottanta; quindi, come focus principale, accanto ai tradizionali cinque personalizzati che da sempre caratterizzano il ricco programma del festival e che quest'anno sono dedicati a Elsa Schiapparelli (11 giugno, con ospite Marisa Berenson per ricordare «una vita rosa shocking»), Emilio Salgari (domenica 12, col documentario sulla sua vita *Capitan Salgari. In viaggio con l'immaginazione*), Ernest Hemingway (il 15, tra *Spanish Earth* di Ivens e ricordi di Inge Feltrinelli che l'aveva intervistato), Marshall McLuhan (il 18, accanto a studiosi, sarà ospite Eric McLuhan, figlio e collaboratore del pioniere del «villaggio globale») e Freddie Mercury (19 giugno, tra *The untold story* e il concerto di Killer Queen).

Sotto il titolo *My eighties* ci sarà un ciclo di dieci film al Cinema Odeon (nuova sala aggiunta alle due del Cinema Lumière della Cineteca di Bologna per l'enorme affluenza di pubblico registrata l'anno scorso): un titolo per anno, da *L'impero colpisce ancora* di Keshner del 1980, episodio 5 della saga *Guerre stellari*, fino a *The Abyss* di Cameron del 1989, passando per *WarGames* di Badham (83), *Dune* (84) di Lynch e *Wall Street* (87) di Stone, per citarne alcuni. Titoli significativi

per offrire una panoramica sui temi affrontati, dal mondo globalizzato alla rivoluzione digitale alla coscienza ecologica. Perché spuntavano negli anni ottanta i primi segnali per l'abbattimento del muro di Berlino, avvenimento simbolo dell'apertura tra est e ovest, base per l'attuale globalizzazione, così come allora erano entrati nelle case i primi personal computer e videogame, diventati poi sempre più sofisticati. Si scriveva il 1986 quando il disastro nucleare di Chernobyl fece rimontare il movimento ambientalista, così come bisogna tornare agli anni ottanta per comprendere la situazione attuale in Italia sul piano socio-politico-culturale.

Se ne discuterà in numerosi incontri e dibattiti, tornano nei film in concorso, saranno sfiorati parallelamente nella consegna dei Lancia Celebration Awards 2011 a Diane Disney Miller (vedi *Allas* di sabato) e a Saverio Tutino, fondatore dell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano.